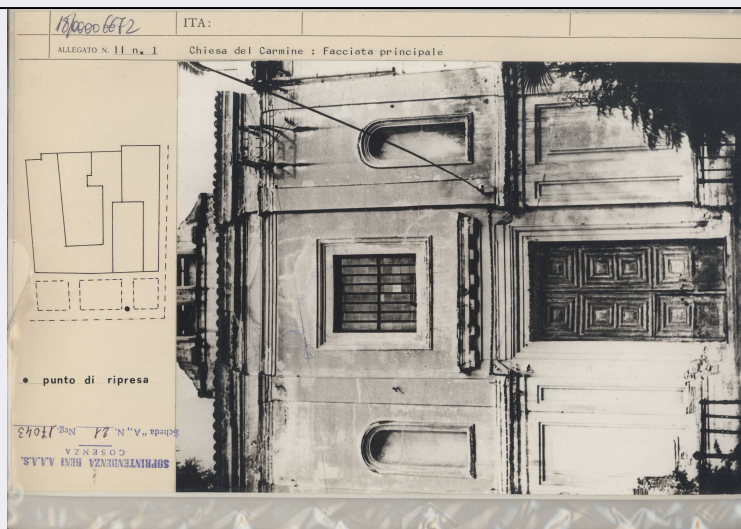


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda A

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 18

NCTN - Numero catalogo generale 00006672

NCTS - Suffisso numero catalogo generale CS

ESC - Ente schedatore S281

ECP - Ente competente S178

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione relazione urbanistico ambientale

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 1800022778

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica chiesa

OGTQ - Qualificazione carmelitana

OGTN - Denominazione Chiesa del Carmine

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Calabria

PVCP - Provincia CS

PVCC - Comune Cosenza

PVCI - Indirizzo Piazza XX Settembre, 2

PVCV - Altre vie di

comunicazione	Corso Umberto I
PVCA	Via Sertorio Quattroman
PVE - Diocesi	COSENZA-BISIGNANO
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Cosenza
CTSF - Foglio/Data	17
CTSN - Particelle	A
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	16.256374
GPDPY - Coordinata Y	39.294009
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	google maps
GPBT - Data	2020
GPBO - Note	(4548585) https://www.google.it/maps/place/87100+Cosenza+CS/@39.2939808,16.2562714,153m/data=!3m1!1e3!4m5!3m4!1s0x133f974acd5e5e29:0x5619c8633cc426fa!8m2!3d39.2982629!4d16.2537357
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	maestranze meridionali
ATBM - Fonte dell'attribuzione	analisi stilistica
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	carattere generale
RENS - Notizia sintetica	notizia
RENN - Notizia	La chiesa del Carmine appartenne ai Carmelitani dell'antica osservanza da non confondere con gli Scalzi, ordine, quest'ultimo, presente a Cosenza dal 1674. I Carmelitani che ci interessano e che definiremo falcati, giungerò in Calabria nella provincia di Cosenza nel secolo quindicesimo, ed a Cosenza nel 1582
RENF - Fonte	scheda a digitalizzata 1800006672_SchAdig

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XV

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XVI

REVI - Data 1582

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

RENr - Riferimento intero bene

RENS - Notizia sintetica fondazione

RENN - Notizia

La Bolla del Papa Pio V, del 7 Maggio 1567, descrive la concessione fatta dal Sig. Bernardino Mollica ai PP. Carmelitani di Cosenza per la fondazione del Monastero e della Chiesa nel luogo posto fuori dalle mura della città, proprio là dove già esisteva una chiesa dal titolo dell'Annunciata del Carmine, con una cappella dedicata a S. Marco Evangelista e con annesso un piccolo giardino, sottoposto a censo che i nuovi proprietari s'impegnavano a pagare, oltre alla promessa di costruire, sulla parte della stessa Chiesa, una finestra con "rosa" a loro spese. L'atto di concessione era approvato e confermato dall'Arcivescovo di Cosenza Tommaso Telesio e da parte dei Carmelitani aveva stipulato lo stesso il Rev. Padre Generale dell'ordine Angelo Emiliano.

RENF - Fonte all. v n. 3 presente in scheda a digitalizzata 1800006672_SchAdig, fonte: ALL_V_03_1800006672

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XVI

RELI - Data 1567/05/07

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XVI

REVI - Data 1567/05/07

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

RENr - Riferimento intero bene

RENS - Notizia sintetica descrizione

RENN - Notizia

Un documento relazione, sulla fondazione del Convento, datato alla fine del sedicesimo secolo, riferisce che la Chiesa è finita e sicuramente così sarà rimasta fino al terremoto del 1638, primo di una rovinosa serie

RENF - Fonte scheda a digitalizzata 1800006672_SchAdig

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XVI

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XVII

REVI - Data 1638

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

RENr - Riferimento intero bene

RENS - Notizia sintetica	evento catastrofico
RENN - Notizia	Nei terremoto del 1638 la chiesa fu fortemente danneggiata. Riedificata negli ultimi anni del diciassettesimo secolo, fu ristrutturata in modo diverso da quella precedente. Infatti la facciata fu costruita a filo del convento, incorporando il portico, quasi distrutto, nel muro della nuova facciata, nel quale è stata rinvenuta l'arcata cinquecentesca
RENF - Fonte	scheda a digitalizzata 1800006672_SchAdig
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVII
RELI - Data	1638
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVII
REVI - Data	1638
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	rifacimento
RENN - Notizia	I frati ricostruirono la Chiesa quasi dalle fondamenta e nel 1696, questa risulta ampia e bella anche se non completa in tutte le sue cappelle; esse, infatti, sono soltanto otto, compreso l'altare maggiore, in cui è presente l'immagine della Madonna del Carmine
RENF - Fonte	scheda a digitalizzata 1800006672_SchAdig
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVII
RELI - Data	1696
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVII
REVI - Data	1696
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	carattere generale
RENS - Notizia sintetica	costruzione
RENN - Notizia	I primi anni del diciottesimo secolo non trovano in essa nulla di mutato e si giunge così ad una notizia del 1756, in cui si riporta l'edificazione su nuova pianta della Chiesa, non magnifica volta a stucco e l'altare maggiore su cui troneggiava l'immagine di S. Maria detta la Bruna, affresco ancora conservato.
RENF - Fonte	scheda a digitalizzata 1800006672_SchAdig
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVIII
RELF - Frazione di secolo	inizio
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVIII
REVI - Data	1756
RE - NOTIZIE STORICHE	

REN - NOTIZIA**REN - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** evento catastrofico**RENN - Notizia** Nel 1783, il 5 e 7 febbraio un orribile terremoto, ancora una volta, fece rovinare la Chiesa che venne definitivamente abbandonata dai Carmelitani ed il loro convento venne soppresso**RENF - Fonte** scheda a digitalizzata 1800006672_SchAdig**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XVIII**RELI - Data** 1783/02/05**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XVIII**REVI - Data** 1783/02/05**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN - Riferimento** carattere generale**RENS - Notizia sintetica** notizia**RENN - Notizia** Nel 1796 i Carmelitani rientrarono a Cosenza, ma nel 1809 furono scacciati**RENF - Fonte** scheda a digitalizzata 1800006672_SchAdig**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XVIII**RELI - Data** 1796**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XIX**REVI - Data** 1809**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** utilizzo**RENN - Notizia** Il convento fu adibito prima a sede della Guardia Provinciale e poi a Caserma dei Carabinieri, che ancora oggi vi dimorano. La Chiesa, invece, fu concessa all'Ospedale Civico, primo ed antico proprietario, con decreto del marzo 1814; quindi con atto del 22 dicembre 1825 ne fu concessa la censuazione al Comune di Cosenza con l'anno canone di 48 carlini**RENF - Fonte** scheda a digitalizzata 1800006672_SchAdig**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XIX**RELI - Data** 1814/03/00**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XIX**REVI - Data** 1825/12/22**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

RENr - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	inizio lavori
RENN - Notizia	Dopo il terremoto del 12 febbraio 1854 si diede il via ai lavori di ricostruzione che hanno fatto giungere ai nostri giorni questo armonico impianto neoclassico. Durante tali lavori fu rinvenuta in una delle cappelle, dietro un quadro di S. Teresa, un affresco raffigurante la Madonna che sostiene col braccio destro il bambino, che tiene con la sinistra il globo e con la destra benedice, porta in alto la data del 1553. In questa chiesa molti Arcivescovi facendo l'ingresso solenne in diocesi hanno indossato i paramenti pontificali per poi recarsi in corteo nel Duomo.
RENF - Fonte	scheda a digitalizzata 1800006672_SchAdig

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XIX
RELW - Validità	post
RELI - Data	1854/02/12

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XIX
REWV - Validità	post
REVI - Data	1854/02/12

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENr - Riferimento	intorno
RENS - Notizia sintetica	notizia
RENN - Notizia	E' rimasta famosa l'accoglienza dei Cosentini fatta a Gioacchino Murat, il 19 Maggio 1810, sulla spianata di questa Chiesa
RENF - Fonte	scheda a digitalizzata 1800006672_SchAdig

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XIX
RELI - Data	1810/05/19

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XIX
REVI - Data	1810/05/19

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENr - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	costruzione
RENN - Notizia	Per quanto riguarda le vicende costruttive di questa chiesa ci siamo rifatti a ciò che è venuto in luce durante i lavori dell'ultimo restauro, operato pochi anni fa. Infatti durante tali lavori sono emerse, sotto l'attuale impianto ottocentesco, strutture settecentesche, e, sotto a quest'ultime, alcune tracce del primo impianto cinquecentesco. L'impianto cinquecentesco è emerso dalla scoperta di un grosso muro in bolcgnini squadrate, tagliato a modo di barbacane, e di altezza maggiore dell'attuale copertura della chiesa, tale muro doveva costituire la facciata originaria. Tra tale facciata e l'attuale è comparso il piano del sagrato antistante la Chiesa costituito da un selciato in parte murato ed in parte poggiato su terra battuta. Altro elemento della

superstite struttura cinquecentesca è l'intero muro di sinistra, più alto dell'attuale copertura, e, dal quale si stacca ortogonalmente, quel tratto dell'antica facciata.... continua RE(12)

RENF - Fonte

scheda a digitalizzata 1800006672_SchAdig

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo

NR

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo

NR

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENr - Riferimento

intero bene

RENS - Notizia sintetica

costruzione

RENN - Notizia

segue RE(11)...Su questo muro, che doveva essere un elemento strutturale del confinante convento dei Carmelitani si aprono quattro monofore, oggi tampagnate. L'ipotesi che questi elementi appartenessero all'impianto cinquecentesco, è stata confermata dalla scoperta di una arcata di chiara fattura cinquecentesca in pietra, incorporata nella muratura e rinvenuta durante la stonacatura della parete interna dell'attuale facciata. Ciò testimonia che parte della Chiesa cinquecentesca, doveva spingersi fino a quel punto ed il selciato doveva costituire il piano di calpestio di uno spazio coperto e delimitato da un portico ed arcate antistante la Chiesa. L'elemento modulare della luce dell'arco ha permesso di determinare, assieme al tracciato della vecchia facciata, la larghezza della chiesa, che corrisponde a quella attuale ottocentesca. Nei terremoto del 1635 la chiesa fu fortemente danneggiata

RENF - Fonte

scheda a digitalizzata 1800006672_SchAdig

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo

NR

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo

NR

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENr - Riferimento

intero bene

RENS - Notizia sintetica

descrizione

RENN - Notizia

L'impianto settecentesco articolò i due lati lunghi dell'unica navata con cappelle arcuate poco profonde. In questa riedificazione vi è una somiglianza con l'impianto barocco del vicino S. Domenico, infatti pur differendo per proporzioni ed impianto, si accosta per il linguaggio architettonico usato nella scanditura delle due pareti lunghe della navata. le decorazioni in stucco, di fattura artigianale, sono più grossolane e per questo meno raffinate di quelle che arricchiscono la chiesa di S. Domenico. L'impianto del settecento è emerso seguendo tracce di stucchi in vista nella sacrestia e partendo da questa, che in quell'epoca era il Presbiterio, furono trovati nella nicchia alla terza cappella di sinistra, altri magnifici stucchi della stessa fattura dei precedenti.

RENF - Fonte

scheda a digitalizzata 1800006672_SchAdig

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	NR
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	NR
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	evento catastrofico
RENN - Notizia	Se si avanza l'ipotesi di una ispirazione con l'impianto di S. Domenico, si potrebbe pensare, per analogia con quest'ultimo ad una copertura dell'unica navata con una volta a botte lunettata, eseguita ad incannucciato e bon in muratura, perchè nessuna traccia di rinfianchi si è trovato all'imposta della attuale volta ottocentesca pure ad incannucciato, ma che non può essere l'originale del 700, perchè il terremoto del 1783/84 aveva fatto crollare la parete di destra e con essa anche la volta.
RENF - Fonte	scheda a digitalizzata 1800006672_SchAdig
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVIII
RELI - Data	1783
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVIII
REVI - Data	1784
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	evento catastrofico
RENN - Notizia	Per quanto riguarda la copertura del primo impianto cinquecentesco, questa doveva essere con il tetto a vista a capriate, perchè le ricerche condotte sulla originaria parete di sinistra, non hanno rivelato tracce che possono far pensare all'imposta di una volta. Riguardo la lunghezza dell'edificio cinquecentesco, esso, a guidare dalla manofora doveva terminare nello stesso punto dell'impianto settecentesco. Quest'ultimo, dopo il terremoto del 1783/84 si presentava con la parete destra completamente distrutta, quella sinistra fortemente lesionata, e la facciata, invece, doveva essere parzialmente in piedi a giudicare da quella prima struttura, incorporata nell'avanzamento della facciata
RENF - Fonte	scheda a digitalizzata 1800006672_SchAdig
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVIII
RELI - Data	1783
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVIII
REVI - Data	1784
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	evento catastrofico

RENN - Notizia	L'odierno schema, derivante della riedificazione ottocentesca, incapsula un nuovo spazio architettonico con sobrie forme neo-classiche. Solo il muro longitudinale di destra, si è, probabilmente, innalzato sulle tracce di quello rovinato nel terremoto del 1854. L'abside cilindrica non fu costruita tangenzialmente a quella rettilinea del settecento, ma fu spostata verso l'ingresso, venendo a ridurre le dimensioni della chiesa.
RENF - Fonte	scheda a digitalizzata 1800006672_SchAdig
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVIII
RELI - Data	1784
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVIII
REVI - Data	1784
IS - IMPIANTO STRUTTURALE	
IST - Configurazione strutturale primaria	L'attuale schema della Chiesa, derivante da una riedificazione ottocentesca. La Chiesa è costituita da una sola navata, a pianta rettangolare, con abside cilindrica. La struttura muraria è in pietra mista. La navata è coperta da una volta a botte lunettata. Le due pareti laterali della navata sono divise, in tre nicchie divise tra loro da quattro colonne. Il pavimento della chiesa, che è un elemento del tutto nuovo apportato dall'ultimo restauro, è costituito da un marmo "botticino", con decorazioni semplici, che sono date dal cromatismo del marmo, ottenute con le diverse tonalità del "fior di pesco" e "rosa corallo"
PN - PIANTA	
PNT - PIANTA	
PNTF - Forma	rettangolare
SV - STRUTTURE VERTICALI	
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCC - Genere	in muratura
SVCM - Materiali	pietra mista
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a botte
CP - COPERTURE	
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	a capriata
CPC - STRUTTURA E TECNICA	
CPCT - Struttura primaria	struttura lignea
CPM - MANTO DI COPERTURA	
CPMT - Tipo	tegole
SC - SCALE	
SCL - SCALE	
SCLG - Genere	gradini
SCLO - Categoria	d'accesso (esterno)

PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**

PVMG - Genere	in marmo
----------------------	----------

DE - ELEMENTI DECORATIVI**DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

DECL - Collocazione	interna
----------------------------	---------

DECT - Tipo	stucchi
--------------------	---------

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCR - Riferimento alla parte	volte
--------------------------------------	-------

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCR - Riferimento alla parte	strutture sotterranee
--------------------------------------	-----------------------

STCC - Stato di conservazione	mediocre
--------------------------------------	----------

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCR - Riferimento alla parte	strutture murarie
--------------------------------------	-------------------

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCR - Riferimento alla parte	paramenti
--------------------------------------	-----------

STCC - Stato di conservazione	ottimo
--------------------------------------	--------

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCR - Riferimento alla parte	soffitti
--------------------------------------	----------

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCR - Riferimento alla parte	pavimenti
--------------------------------------	-----------

STCC - Stato di conservazione	ottimo
--------------------------------------	--------

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCR - Riferimento alla parte	intonaci interni
--------------------------------------	------------------

STCC - Stato di conservazione	ottimo
--------------------------------------	--------

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCR - Riferimento alla parte	infissi
--------------------------------------	---------

STCC - Stato di conservazione	ottimo
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	decorazioni
STCC - Stato di conservazione	ottimo
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	coperture
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTI - Data inizio	1973/00/00
RSTT - Tipo di intervento	restauro della copertura e dell'interno
RST - RESTAURI	
RSTI - Data inizio	1977/00/00
RSTT - Tipo di intervento	restauro facciata
US - UTILIZZAZIONI	
USA - USO ATTUALE	
USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	chiesa
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	1567/00/00
USOD - Uso	chiesa
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	P.R.G. 22
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b
FTAN - Codice identificativo	S17817043
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b
FTAN - Codice identificativo	S17817045

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** positivo b**FTAN - Codice identificativo** S17817046**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** positivo b**FTAN - Codice identificativo** S17847044**DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA****DRAX - Genere** documentazione allegata**DRAT - Tipo** estratto mappa catastale**DRAN - Codice identificativo** S1781800006672_D_01**DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA****DRAX - Genere** documentazione allegata**DRAT - Tipo** rilievo**DRAN - Codice identificativo** S17817047**DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA****DRAX - Genere** documentazione allegata**DRAT - Tipo** rilievo**DRAN - Codice identificativo** S17817048**DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA****DRAX - Genere** documentazione allegata**DRAT - Tipo** rilievo**DRAN - Codice identificativo** S17817049**DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA****DRAX - Genere** documentazione allegata**DRAT - Tipo** rilievo**DRAN - Codice identificativo** S17817050**DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA****DRAX - Genere** documentazione allegata**DRAT - Tipo** rilievo**DRAN - Codice identificativo** S17817051**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** documento**FNTA - Autore** Petro Thoma Puglisio**FNTD - Data** 1696**FNTN - Nome archivio** Antiquae Calabriensis Provincia Ordinis Carmelitarum exsordia**FNTS - Posizione** pp..162,163,164

FNTI - Codice identificativo	ALL_V_01_1800006672_SchA
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	documento
FNTD - Data	1696/09/30
FNTN - Nome archivio	Biblioteca Carmelitana
FNTS - Posizione	Coll.Int.S.Alberto
FNTI - Codice identificativo	ALL_V_02_1800006672_SchA
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	bolla
FNTD - Data	1768/00/00
FNTN - Nome archivio	Bullarium Carmelitanum
FNTS - Posizione	Roma 1768,pp..233-234-235
FNTI - Codice identificativo	ALL_V_03_1800006672_SchA
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	citazione
FNTA - Autore	Pietro De Angelis
FNTD - Data	n.d.
FNTN - Nome archivio	L'Ospedale di Santo Spirito di Sassia
FNTS - Posizione	vol.II,p.580
FNTI - Codice identificativo	chiesa del carmine 011
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda a digitalizzata
FNTD - Data	NR
FNTN - Nome archivio	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI TURISTICI E STORICI-COSENZA
FNTS - Posizione	NR
FNTI - Codice identificativo	1800006672_SchAdig
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Andreotti D.
BIBD - Anno di edizione	1869-1874
BIBH - Sigla per citazione	00000047
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Minicucci C.
BIBD - Anno di edizione	1933
BIBH - Sigla per citazione	00000048
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Russo, F.
BIBD - Anno di edizione	1958
BIBH - Sigla per citazione	00000051
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Barillaro E.
BIBD - Anno di edizione	1972
BIBH - Sigla per citazione	00000003
BIL - Citazione completa	ALL.V N.4 L'Ospedale romano di S. Spirito possedeva in Cosenza una grancia col titolo di S. Sofia ed una Cappella dedicata a S. Marco Evangelista dove era eretta la Confraternita dell'Annunciata. Sul principio dei Secolo Quattordicesimo lasciava all'Ospedale tutti i suoi beni un tal Antonio di Franco. L'Ospedale vecchio di Cosenza è una filiale sorta all'inizio del 1300 dipendente da S. Spirito. D. Andreotti, op. cit. Il p, 379
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	0000
CMPN - Nome	Basta Petramala, Ada
FUR - Funzionario responsabile	NR
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2014
RVMN - Nome	Fera, Simone
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2020
AGGN - Nome	Castiglione, Federica
AGGR - Referente scientifico	Panzani, Laura
AGGF - Funzionario responsabile	De Santis, Maria
AGGF - Funzionario responsabile	Iacovino, Antonella
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Aggiornamento (2020): ottimizzazione e normalizzazione dei dati; aggiornamento dei dati relativi ai paragrafi RSE, LC, GP, CM.